

OGGETTO:

PROGETTO “LEGALITA”
“LIBERA CON LA SCUOLA”
PARTECIPAZIONE AL CONCORSO REGOLIAMOCI”
"Inversione di rotta: storie di viaggi e di migranti"
“REALIZZAZIONE DI UN FOTO-REPORTAGE”

Referente: Prof. Losavio

SCHEDA PROGETTO

CLASSI COINVOLTE: Terze e Seconde;

DISCIPLINE INTERESSATE: ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, LINGUE, ARTE E IMMAGINE

PRODOTTO FINALE: FOTO-REPORTAGE “STORIE E RI-SCATTI DI DIGNITA” ovvero una storia o più storie POSITIVE di migrazioni recenti

(Il prodotto deve essere formato da un testo introduttivo e da 20 fotografie originali, realizzate dai ragazzi, con didascalie). VEDI ANCHE IL BANDO DEL CONCORSO:

COMPETENZE:

Comunicazione nella lingua madre; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale; Competenza digitale;

OBIETTIVI:

1. Approfondire la conoscenza del tema delle migrazioni, dell'integrazione e del multiculturalismo, partendo dalle storie di chi ha vissuto questi fenomeni in prima persona;
2. Promuovere la ricerca nei propri contesti, partendo dalla scuola e dal quartiere;
3. Sviluppare coscienza critica sulla situazione del proprio territorio;
4. Imparare a riconoscere e raccontare le esperienze positive che hanno per protagonisti cittadini migranti nelle nostre comunità;
5. Imparare a raccontare storie attraverso lo strumento del reportage, narrando per immagini;

SCADENZA CONSEGNA: 6 aprile 2016; (molto probabile proroga a fine marzo)

TEMPI REALIZZAZIONE: Febbraio, Marzo; 8 incontri da un'ora o due ore; (NB: gli 8 incontri sono puramente indicativi, i docenti possono ridurre o aumentare il tempo da dedicare al progetto adattandolo alle proprie esigenze).

MODALITA' DI LAVORO, 2 CLASSI INSIEME: viste le esperienze degli altri anni propongo di lavorare unendo più classi (non più di due).

Per i ragazzi è un'occasione per conoscere e confrontarsi con compagni di altre classi, fare nuove amicizie, sperimentare metodologie nuove.

Se dovessero esserci più di due classi a voler partecipare, per esempio 4 classi, ogni "interclasse" lavorerà parallelamente, formulerà un'idea di reportage entro il sesto incontro. A quel punto i docenti si confronteranno e decideranno quale idea realizzare (tenendo in considerazione anche la fattibilità).

Una volta scelta la storia o le storie, ogni gruppo "interclasse" realizzerà la parte stabilita scattando le proprie foto.

FASI DI LAVORO:

8 incontri: nel primo si ragiona di fotografia; il secondo e il terzo sono dedicati alla scoperta delle nostre migrazioni; il quarto, il quinto e il sesto raccontano le migrazioni di oggi; gli ultimi due sono dedicati alla realizzazione del lavoro finale;

1. L'IMMAGINE (1 ora)

Riflettiamo su quanto possa essere comunicativa una fotografia.

Prima Parte

Si parte da **una immagine** che abbia fatto storia, che "comunichi", che abbia una storia "dietro": per esempio Sharbat Gula, bambina afghana scampata al conflitto con l'ex URSS, immagine icona del National Geographic (trovate il link nell'allegato) o da qualsiasi altra foto che abbia assunto un significato forte per il suo valore storico e comunicativo.

Domande: che cosa rappresenta? Che cosa comunica l'immagine? Perché questa immagine "comunica" e un'altra no? Che storia immaginate dietro questa foto?

I ragazzi esprimono le proprie opinioni, fanno congetture su cosa potrebbe rappresentare, sulle sensazioni che comunica; (Si potrebbe utilizzare la LIM per prendere nota dei vari interventi o strumenti online come PADLET, oppure più semplicemente segnare sulla lavagna);

Si potrebbe fare un confronto con una foto banale che non esprime nulla, che non è interessante, l'obiettivo è capire come fare una foto che "comunica", che ha una "forza".

Alla fine del confronto, dagli interventi, dovremmo ricavare alcuni consigli per fare una buona foto per un reportage, un VADEMECUM che contenga consigli che i ragazzi seguiranno per il lavoro finale.

Seconda Parte

Il Reportage: terminato il confronto con i ragazzi su di una singola immagine, si potrebbero mostrare degli esempi su come sono fatti i reportage fotografici con particolare attenzione a quelli che hanno fatto storia (nell'allegato ci sono alcuni consigli su come impostare il reportage); l'obiettivo è quello di rendere subito chiaro ai ragazzi quale sarà il prodotto finale: che cosa stiamo per realizzare? (Sto facendo alcune ricerche e posso fornire alcuni link da far vedere).

Compito per il prossimo incontro: Realizzare una fotografia che comunichi qualcosa a partire dai consigli ricavati nella lezione (anche con il cellulare), tema libero;

2. UNA MAPPA DELLE NOSTRE CLASSI (1 ora)

Riflettiamo sulle nostre origini e sulla nostra identità; Riflettiamo come le migrazioni di questi anni non sono un evento eccezionale, ma fanno parte della storia dell'uomo.

La prima parte della lezione è dedicata alle foto dei ragazzi. Il docente, dopo averle precedentemente raccolte e messe insieme in una presentazione (power point, prezi ecc.), le mostra ai ragazzi, che discutono e scelgono quella che "comunica" di più.

Finita questa parte introduttiva si passa alla seconda fase.

Suggerirei una attività presente nella scheda di Libera svolta da Piero Gioda per il CISV e che riporto esattamente di seguito in corsivo:

"Per affrontare il tema con approccio autobiografico, invece che di occuparci di migrazione come se si trattasse di un problema di "altri", si potrebbe partire con un esercizio di cooperative learning. Su due carte geografiche (una dell'Italia e un planisfero) chiedere di riportare con piccoli post it: - luogo di nascita dei genitori (gialli) - luogo di nascita dei nonni (arancio) - luoghi in cui vivono famigliari emigrati altrove (verde)

Si può osservare insieme la "geo localizzazione delle famiglie della nostra classe" che è stata prodotta e chiedere un commento spontaneo: "Cosa notiamo?"

Sarà molto difficile trovare un classe scolastica in Italia che non produca una mappa intercontinentale!

Si potrà sistematizzare il lavoro realizzando anche delle mappe dei flussi migratori della classe, su carte mute o utilizzando sistemi di geo localizzazione digitali. Si tratta di un'attività che permette una percezione immediata del viaggio, dello spostamento, sia esso volontario o coatto, che ha sempre accompagnato la storia dell'umanità!

Si propone anche di relativizzare i recenti flussi migratori in corso in Europa, togliendo loro quel carattere di "eccezionalità" e minaccia che li caratterizzano nell'immaginario dei giovani. Potranno essere ricercati dati aggiornati a riguardo, sia per le partenze che per gli arrivi nel proprio paese. !"

L'attività si potrebbe svolgere anche con strumenti digitali come GOOGLE MAPS o GOOGLE EARTH, consiglio il LINK <http://migrationsmap.net> dove ci si può rendere conto con immediatezza quelli che sono gli spostamenti nel mondo.

Compito per il prossimo incontro: Fasanese nel mondo, trovare una storia di migrazione fasanese, chiedere ai propri parenti di farsi raccontare il loro primo viaggio di migrazione (registrazioni orali o video o testo);

3. ELLIS ISLAND, un fasanese a New York. (1 ora)

Riflettiamo sulle nostre storie di migrazione. Ricostruiamo una storia di migrazione.

Prima fase:

Si confrontano le storie di migrazione individuate dai ragazzi. Ogni studente relazione sulla storia che ha scoperto.

Seconda fase:

Sul sito del Museo Ellis Island, l'isola che accoglieva i migranti che giungevano in America, <http://www.libertyellisfoundation.org/> è possibile ricercare tutti i nomi degli italiani schedati dalle autorità americane appena giunti in nave, sono tantissimi i cognomi "fasanesi" presenti, (per esempio ci sono diversi Losavio provenienti da Castellaneta.) e molti i "nati a Fasano" o dintorni.

A partire dalle informazioni del sito, i ragazzi, in gruppo, utilizzando il proprio device, devono cercare tra le schede e scegliere un migrante fasanese presente nel data base e, in qualche modo "adottarlo", cercando ricostruire la sua storia.

Sul sito è possibile ricavare alcune informazioni che possono servire per la ricerca: la nave su cui era a bordo per esempio, l'età di quando è giunto a New York e in alcuni casi quando è tornato indietro.

Gli studenti nel ricostruire questa storia (immaginando o inferendo qualora questa informazioni non fossero irreperibili) devono rispondere a queste domande: perché è partito? Come sarà stato il viaggio? Cosa avrà trovato in America? Che vita avrà fatto? Come è stato accolto dagli americani?

Compito a casa: terminare il racconto, fare ricerche, ritrovare i parenti di chi è partito, magari trovare una storia reale tra quelle presenti nel sito del museo.

4. I migranti di oggi, la valigia blu – incontro con LIBERA (1 ora – 1 ora e 30 minuti)

Questo incontro è facoltativo e prevede la presenza dei volontari del presidio di LIBERA Fasano in classe.

Il Presidio ha preparato un laboratorio collegato al concorso REGOLIAMOCI della durata di un'ora e mezza.

Prima parte

Presentazione di LIBERA, la sua missione, la Giornata dell'Impegno e della Memoria per le vittime innocenti della Mafia, le vittime fasanesi, i beni confiscati;

Seconda parte

Incontro "LA VALIGIA BLU", giochiamo con i luoghi comuni.

Nella valigia blu sono contenuti una serie di luoghi comuni sui migranti di oggi, ogni luogo comune viene affrontato e condiviso con i ragazzi, per poi essere smontato attraverso dati statistici.

Successivamente vengono citati alcuni articoli e alcune notizie storiche su come venivano visti gli italiani quando emigravano.

Molti luoghi comuni sono identici, si riflette sui motivi che li hanno generati, su cosa fare per combatterli... per esempio un mezzo è proprio l'oggetto del concorso: un racconto di storie positive di migrazione.

Compito per casa: Lettura "Nel mare ci sono coccodrilli" di Fabio Geda. Si propone, a chi vuole approfondire, la lettura di questo libro. **Nell'incontro successivo chi lo ha letto deve relazionare sul testo.** (Lettura non obbligatoria, ma bisogna trovare almeno due studenti disponibili a farlo). (il libro va comprato, i docenti interessati mi comunicano la loro disponibilità, in modo da poter fare un unico ordine, io sto ordinando due copie).

5. Il viaggio dei migranti oggi (1 ora)

L'incontro mira a raccontare storie di migrazione recenti. Raccontare il loro viaggio, come quello descritto nel testo "Nel mare ci sono coccodrilli" di Fabio Geda.

Come attività si potrebbero scegliere una delle schede presenti sul sito:

<http://www.parlezvousglobal.org/>

Oppure una delle attività previste dal testo NON SOLO NUMERI, KIT EDUCATIVO SU IMMIGRAZIONE E ASILO (contiene video e attività da fare in classe a scelta), che trovate su questo link:

http://www.italy.iom.int/index.php?option=com_content&task=view&id=53&Itemid=61

Alla fine della lezione i ragazzi devono confrontare le storie di migrazione "fasanesi" con quelle recenti: ci sono elementi in comune? Quali le differenze?

Compito per casa: Cominciamo a pensare a storie positive di migrazione, cominciamo a immaginare il nostro racconto. Ogni studente deve cercare una storia positiva da raccontare a partire dalla propria esperienza personale, a partire dai migranti presenti nel proprio quartiere, e proporre un'idea da sviluppare per il Fotoreportage.

6. STORIE DI MIGRANTI POSITIVE (1 ora)

Prima parte:

Tra i materiali suggeriti ci sono i link per **tre storie di integrazione e positive**: L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO; KUMPANIA; IL BORGO DI RIACE.

Ogni docente decide quale di queste storie raccontare, sono esempi di ispirazione per il lavoro che stiamo facendo. In alternativa i ragazzi partono dai link suggeriti dai docenti e ricostruiscono loro le tre storie positive e la presentano ai loro compagni (in questo caso l'attività richiede 2 ore di lezione).

Seconda parte:

L'idea del foto-racconto.

Raccogliamo le idee dei ragazzi. Quali storie di Fasano o del nostro territorio raccontare?

Organizziamo il lavoro. I ragazzi che devono incontrare i protagonisti delle storie. Prepariamo le interviste da fare.

Compito a casa: i ragazzi realizzano le interviste.

7. IL REPORTAGE (1 ora)

Preparazione dei testi per il reportage.

Scelta delle foto da realizzare.

Compito a casa: Realizzazione delle foto.

8. IL REPORTAGE. (1 ora)

Si scelgono insieme le foto da inserire nel Reportage.

Si Assembla il prodotto da spedire al concorso.

Fasano, 20 gennaio 2016

IL REFERENTE DEL PROGETTO

PROF. FRANCESCO LOSAVIO

scuola@finzioni.it